

PROGRAMMA NAZIONALE SVILUPPO RURALE 2014-2020

MISURA 4.3.1 - INTERVENTI IN INFRASTRUTTURE IRRIGUE



REGIONE SICILIANA
ASSESSORATO REGIONALE DELL'AGRICOLTURA, DELLO SVILUPPO RURALE
E DELLA PESCA MEDITERRANEA
CONSORZIO DI BONIFICA 6 - ENNA



PROGETTO ESECUTIVO PER I LAVORI DI RISTRUTTURAZIONE DELL'IMPIANTO DI IRRIGAZIONE A VALLE DELLA DIGA POZZILLO V° LOTTO DI COMPLETAMENTO II STRALCIO

CUP CC52G11000250001

ELABORATI

RELAZIONE PAESAGGISTICA

A5

COORDINAMENTO ED INTEGRAZIONE STAFF
(DR. ING. MAURIZIO CALLERAME)

COLLABORATORE COORDINATORE STAFF
(GEOM. SILVESTRO SCORCIAPINO)

PROGETTISTA OPERE CIVILI
(DR. ING. GIUSEPPE VRUNA)

COORDINATORE PER LA SICUREZZA
(DR. ING. ALESSANDRO SCELFO)

PROGETTISTA IMP. ELETTRICI
(PER. IND. GIUSEPPE INCARDONA)

GEOLOGIA
(DR. GEOL. MASSIMO TRIBULATO)

IL R.U.P.
(DR. ING. ASCENZIO LOCIURO)

IL DIRETTORE GENERALE

IL COMMISSARIO STRAORDINARIO

INDICE

1. Premessa
2. Inquadramento Territoriale del contesto fisico interessato dall'intervento
 - 2.1 Il territorio
 - 2.2 Destinazione d'uso
 - 2.3 Infrastrutture esistenti
 - 2.4 Caratteristiche geologiche ed idrogeologiche dell'area
 - 2.5 Caratteristiche geomorfologiche dell'area di intervento
 - 2.6 Caratteristiche pedo-agricole dell'area di intervento
3. Strumenti di tutela e di pianificazione presenti
 - 3.1 Aree naturalistiche
 - 3.2 Insediamenti storici
 - 3.3 Percorsi panoramici
 - 3.4 Vincolo idrogeologico
 - 3.5 Tutele culturali e paesaggistiche dell'area irrigua
4. Interazioni delle opere previste con gli strumenti di tutela e di pianificazione
 - 4.1. descrizione delle attuali criticità ambientali
 - 4.2. criteri di scelta progettuale dei tracciati
 - 4.3. interazioni
5. Descrizione del progetto
6. Analisi delle interazioni dei lavori sulle componenti ambientali
7. Conclusioni

1. PREMESSA

Nella presente relazione si riportano i risultati dello Studio preliminare ambientale eseguito ai fini della Verifica di assoggettabilità prevista dall'art. 20 del D.Lgs. n. 4 del 16/01/2008 e della Delibera della Giunta Regione Sicilia n. 200 del 10 giugno 2009.

L'intervento in oggetto rientra, infatti, in quelli inclusi nell'elenco di cui all'allegato IV del suddetto decreto legislativo, al punto 1 lettera d) *"progetti di gestione delle risorse idriche per l'agricoltura, compresi i progetti di irrigazione e di drenaggio delle terre, per una superficie superiore a 300 ha"*.

In particolare, i criteri seguiti nel presente studio per la verifica di assoggettabilità riprendono quelli indicati nell'allegato V del D.Lgs. n. 4/2008 e nell'allegato G del Decreto n. 357/97 finalizzati alla individuazione e valutazione degli impatti sulle componenti ambientali determinati dalla realizzazione delle opere in progetto, sia durante la fase di cantiere che durante la fase di gestione ed esercizio.

L'intervento in esame denominato *"Lavori di ristrutturazione dell'impianto di irrigazione a valle della diga Pozzillo - 5° lotto di completamento - Il stralcio"* riguarda:

- il rifacimento integrale delle condotte terziarie (adduzione alle aziende) di 3 comizi (1,11,21) e la ristrutturazione parziale di n. 4 comizi (5,6,7,9), ricadenti nel territorio del Comune di Regalbuto su un totale di 30 comizi irrigui.
- Intervento di recupero dell'efficienza della vasca Miraglia realizzata negli anni 90, consistente essenzialmente nel rifacimento della impermeabilizzazione e nella manutenzione straordinaria delle opere a corredo;
- Realizzazione di un impianto di sollevamento, in corrispondenza del nodo "N5", all'interno della camera di manovra esistente;
- La sostituzione di tutti gli idranti di consegna alle aziende dell'intero comprensorio irriguo (30 comizi) con idranti automatizzati a tessera prepagata, finalizzata ad una razionalizzazione distributiva delle acque irrigue ed al risparmio idrico.

Il progetto in esame si pone in stretta sinergia con altri lotti di interventi di ristrutturazione già realizzati ed in esercizio, che fanno parte dello schema irriguo generale dipendente dall'invaso Pozzillo.

Dal momento che l'impatto ritenuto più significativo riguarda la componente paesaggistica, nell'ambito della presente relazione, si è provveduto a realizzare una serie di foto-modellazioni realistiche (trattandosi di lavori di ristrutturazione, non è stato necessario sovrapporre gli interventi di progetto allo scenario attuale, pertanto la documentazione fotografica riguarderà la situazione già esistente). Tale documentazione è riportata in allegato al presente studio.

2. INQUADRAMENTO TERRITORIALE DEL CONTESTO FISICO INTERESSATO DALL'INTERVENTO

2.1 Il territorio

Cartograficamente, rientra nelle Tavole editate dall'I.G.M., in scala 1:25.000, denominate:

- M.te Salici (Foglio. 261, III Quadrante, Orientamento S.E.);
- Grotta Fumata (Foglio 261, II Quadrante, Orientamento S.O.);
- Regalbuto (Foglio 269, IV Quadrante, Orientamento N.E.);
- Centuripe (Foglio 269, I Quadrante, Orientamento N.O.).

Invece, nella Cartografia Tecnica Regionale, pubblicata dalla Regione Siciliana in scala 1:10.000, è localizzata nelle tavole:

- n. 623120 - denominata Regalbuto - Lago Pozzillo;
- n. 624090 - denominata Grotta Fumata.

L'area in studio è situata a valle della diga Pozzillo e comprende le c.de "Sparacollo", "Sparacogna", "Abbazia", "Miraglia", "Bruca Sottana", "Fichiricchia", "Cugno di Carcaci", "Santa Venera" in territorio di Regalbuto, ad una quota altimetrica compresa tra 250÷440 mt. s.l.m..

2.2 Destinazione d'uso

Il comprensorio irriguo copre una superficie complessiva di Ha 1.500,00, suddivisa in n. 30 comizi. Le aree irrigue ricadono a cavallo del Fiume Salso, interessando per la maggior parte il territorio del Comune di Regalbuto e marginalmente il Comune di Troina.

2.3 Infrastrutture esistenti

Tutto il complesso delle opere di adduzione e distribuzione, che costituiscono l'impianto di irrigazione a valle della diga Pozzillo di Regalbuto (EN), è stato realizzato negli anni 1963-1964 dal soppresso Consorzio di Bonifica "Gagliano C.to – Troina" con fondi della soppressa Cassa per il Mezzogiorno.

L'intera area è attraversata da un tratto della rete ferroviaria dismessa che, dalla stazione denominata "Sparacollo (Regalbuto)" prosegue per Catania (in direzione Est – Ovest).

Un canale, per la maggior parte a cielo aperto ed in brevi tratti in condotta o galleria, per il trasferimento delle acque dalla diga Pozzillo ai comprensori dei Consorzi di Bonifica di Catania e Siracusa, realizzato dall'ESE oggi ENEL, attraversa, in direzione Ovest – Est, l'intero comprensorio irriguo.

Insistono anche importanti arterie di comunicazione quali:

- la Strada Provinciale n. 23/A che interessa l'area irrigua sul lato Ovest;
- la Strada Provinciale SB19 (ex Strada di Bonifica n. 12) che attraversa l'intera area irrigua;
- la Strada Statale 121 Catanese che taglia la zona meridionale della stessa rete irrigua;
- un complesso di strade comunali, vicinali ed interpoderali che costituiscono il sistema di accesso alle proprietà agricole di tutta la zona.

Il paesaggio in esame risulta interessato in prevalenza da insediamenti agricoli di colture intensive con prevalente presenza di agrumeti, oliveti e frutteti e limitatamente di colture ortive.

2.4 Caratteristiche geologiche ed idrogeologiche dell'area

I siti in esame, con pendenze medie inferiori ai 15°, presentano un aspetto morfologico sia collinare, con rilievi ondulati a tratti aspri e fianchi mediamente acclivi, che pianeggiante, con ampi pianori di origine alluvionale delimitati da scarpate sub-verticali dell'ordine di 1,00÷1,50 mt.

Da un rilievo morfologico e dalla carta PAI, si evince che i siti in esame, dal punto di vista geomorfologico, ricadano all'interno di un'area contraddistinta da nessun rischio e pericolo.

La rete idrografica superficiale è rappresentata dal bacino del Fiume Salso, alimentato nel corso di eventi piovosi da varie incisioni torrentizie presenti a Nord ed a Sud dell'alveo fluviale.

Dal punto di vista geologico, i termini litologici affioranti nelle aree di intervento delle opere in progetto sono costituiti dai Depositi Alluvionali recenti ed antichi, di età Pleistocene-Olocene, e dal Flysch Numidico unità di Monte Salici rappresentato da argille con intercalazioni sabbioso-quarzoarenitiche, databili Oligocene Superiore-Langhiano Inferiore.

Da un esame idrogeologico, le formazioni litologiche delle aree di intervento presentano permeabilità variabile da medio-elevata (Depositi Alluvionali recenti e antichi, intercalazioni sabbioso-arenacee) a bassa (argille numidiche).

Dal punto di vista litostratigrafico, i terreni sono costituiti dai seguenti termini litologici:

- Terreno vegetale e di riporto;
- Depositi alluvionali (Alluvioni recenti ed antichi);
- Argille numidiche (Flysch Numidico);
- Intercalazioni sabbiose-limose numidiche (Flysch Numidico).

2.5 Caratteristiche geomorfologiche dell'area di intervento

Il reticolo idrografico ha come collettore principale il Fiume Salso, la cui asta principale si diparte dallo scarico dell'invaso Pozzillo (a Nord di Regalbuto) e prosegue in direzione Est. L'area irrigua abbraccia l'asta del fiume Salso per una lunghezza di 9 km circa. In tale area si realizzano le

confluenze del Vallone Zoire e di altri valloni di minore importanza sul lato meridionale, mentre dal lato settentrionale vi sono le confluenze del Vallone della Colla e di altri valloni secondari. Il fiume di Sotto di Troina (Fiumetto) costituisce il limite della rete irrigua nella parte Nord-Est. Tale area dà luogo ad una piana alluvionale di notevole estensione. Per tale aspetto morfologico, la natura dei terreni affioranti, costituiti dai suddetti depositi alluvionali, fa assumere un andamento pressoché collinare - pianeggiante con pendenze non superiori al 10 % e valori medi tra il 4-5 %.

Non sono presenti fenomeni di instabilità. Le uniche zone dove è presente una forma limitata di instabilità si trovano in corrispondenza delle sponde esterne dei meandri del fiume Salso.

I terreni del comprensorio irriguo ricadono tra una quota massima di 310 mt. s.l.m. e una quota minima di 240 mt. s.l.m.

In base alla tessitura, come già detto, il terreno presenta come caratteristica principale, quella di uno sgrondamento, non particolarmente veloce delle acque meteoriche infiltrate, allorquando si verificano fenomeni meteorologici intensi.

Sotto il profilo climatico il territorio presenta le caratteristiche tipiche del clima mediterraneo, con una concentrazione di precipitazioni atmosferiche nel periodo autunno-inverno ed una scarsa presenza nei mesi estivi, che comporta spesso condizioni di prolungata siccità.

L'analisi delle tipologie di uso del suolo e della vegetazione presente, nei luoghi interessati dalle opere, è stata effettuata mediante sopralluoghi e verifiche su foto aeree.

Le caratteristiche del territorio, in classi di uso del suolo, fornisce indicazioni specifiche sulle diverse forme di gestione, mentre lo studio della vegetazione reale ne facilita la comprensione.

Il paesaggio dell'area irrigua Pozzillo è caratterizzato da una prevalenza di colture sempreverdi di agrumi, sia nei terreni alluvionali che in quelli posti a quote superiori fino a 310 mt. s.l.m.

I terreni interessati dall'attraversamento dei tracciati delle condotte sono scarsamente urbanizzati e preferibilmente si sviluppano all'interno di strade interpoderali esistenti.

2.6 Caratteristiche pedo-agronomiche dell'area di intervento

Il sito oggetto è caratterizzato da formazioni alluvionali di tipo limoso-sabbioso debolmente argilloso e marne argillose azzurre, appartenenti a depositi alluvionati che ricoprono la Piana del Fiume Salso.

I terreni presentano permeabilità variabile da medio-elevata (Depositati Alluvionali recenti e antichi, intercalazioni sabbioso-arenacee) a bassa (argille numidiche) ed una costituzione armonica del suolo agricolo favorevole all'esercizio irriguo.

Presentano, pertanto, una buona suscettività all'utilizzo irriguo, come dimostra la completa trasformazione irrigua del comprensorio con l'impianto di agrumeti e frutteti, consolidatasi negli anni a partire dal 1964.

3. STRUMENTI DI TUTELA E DI PIANIFICAZIONE PRESENTI

3.1 Aree naturalistiche

Non sono presenti riserve e/o oasi naturali protette. La vegetazione presente, come già detto, riguarda colture arboree di agrumi, oliveti e frutteti.

3.2 Insediamenti storici

Le opere in progetto non interferiscono con insediamenti o edifici storici. L'area irrigua risulta priva, al suo interno di masserie e abbeveratoi storici o di particolare pregio. Le uniche masserie riportate nel *Piano Territoriale Paesistico Regionale - Ambito 12 – Colline dell'Ennese - Sottosistema insediativo - beni isolati*, prossime alla rete irrigua ma al di fuori del perimetro, sorgono sulle zone dorsali esterne al margine della rete irrigua ed a quote superiori ai carichi idrostatici delle condotte.

3.3 Percorsi panoramici

Non sussistono interferenze con punti panoramici o con luoghi di importanza turistica o artistica.

3.4 Vincolo idrogeologico

L'Ispettorato Ripartimentale delle Foreste U.O. 59 di Enna, in riscontro alla richiesta avanzata dal Consorzio, ha rilasciato, in data 08/05/2014 prot. n. 54325, apposito Nulla Osta all'esecuzione dei lavori ai fini del vincolo idrogeologico.

Nella nota sono individuate, come incluse nella I, III e IV zona degli atti di vincolo idrogeologico, le contrade di Bruca Sottana, Fichiricchia e Miraglia.

3.5 Tutele culturali e paesaggistiche dell'area irrigua

L'esame delle carte tematiche presso la SS.BB.CC.AA. di Enna, non ha fatto rilevare vincoli di natura archeologica e culturale, mentre l'unico vincolo di natura paesaggistica si ha lungo il percorso del fiume Salso e precisamente quello indicato alla lettera C, comma 1, art. 142 del D.Lgs. n.42/2004, modificato dal D.Lgs. n.157/2006 (*"i fiumi, i torrenti, i corsi d'acqua iscritti negli elenchi previsti dal testo unico delle disposizioni di legge sulle acque ed impianti elettrici, approvato con Regio Decreto 11 dicembre 1933, n. 1775, e le relative sponde o piedi degli argini per una fascia di 150 metri ciascuna"*).

4. INTERAZIONI DELLE OPERE PREVISTE CON GLI STRUMENTI DI TUTELA E DI PIANIFICAZIONE

4.1. DESCRIZIONE DELLE ATTUALI CRITICITA' AMBIENTALI

Di seguito sono descritti, in breve, i parametri di riferimento per l'illustrazione delle principali criticità ambientali che caratterizzano la zona in esame ed in particolare l'area che ricade nella fascia di 150 metri dalle sponde del fiume Salso.

La legislazione della Regione Sicilia, su delega del DPR n.616/1977, ha predisposto il Piano Territoriale Paesistico Regionale ed il Piano Stralcio di Bacino per l'Assetto idrogeologico.

L'aspetto predominante è comunque quello agricolo con colture arboree intensive (agrumeti, frutteti, oliveti) già esistenti da diversi decenni.

I lavori previsti riguardano interventi di ristrutturazione di condotte irrigue in aree già servite da acquedotti irrigui esistenti. Non si può dunque parlare di trasformazione dei luoghi a causa dell'attività antropica né che tali interventi incidano negativamente sugli assetti del suolo.

4.2. CRITERI DI SCELTA PROGETTUALE DEI TRACCIATI

Con l'intervento in progetto si prevede, essenzialmente, il rifacimento di tratti di condotte terziarie in pressione e dei relativi manufatti accessori (pozzetti di linea, di scarico e di sfiato, gruppi di consegna comiziali ed aziendali) , in quanto gli altri interventi (ripristino funzionalità vasca Miraglia, realizzazione di stazione di pompaggio in corrispondenza del nodo "N5" e la sostituzione degli idranti) consistono in interventi di manutenzione straordinaria di opere esistenti che non costituiscono variazione dell'impatto sul territorio.

Sulla base della direttrice individuata, l'intero tracciato di progetto è stato definito nel rispetto di quanto disposto dal D.M. LL.PP. del 12/12/1985 "Norme tecniche relative alle tubazioni", della legislazione vigente (Norme di attuazione dei PRG e vincoli paesaggistici, ambientali, archeologici, ecc.) e della normativa tecnica relativa alla progettazione di queste opere, applicando i seguenti criteri di buona progettazione:

1. Scelta del tracciato nell'ottica di poter, a fine lavori, ripristinare al meglio le aree attraversate, ristabilendo le condizioni morfologiche e di uso del suolo originarie;
2. Ubicazione del tracciato lontano da insediamenti abitativi e comunque da fabbricati rurali;
3. Evitare di interessare zone umide;
4. Limitare il numero degli attraversamenti fluviali, ubicandoli in zone idrograficamente stabili, prevedendo le opere di ripristino e regimazione idraulica necessarie quali fossi di guardia, cunette, opere di drenaggio, ecc..;
5. Garantire l'accesso agli impianti e l'operabilità in condizioni di sicurezza al personale preposto all'esercizio ed alla manutenzione.

4.3. INTERAZIONI

Le aree interessate dalle opere in progetto, non ricadono né sono limitrofe a zone umide o a zone protette (zone S.I.C. o Z.P.S.); pertanto, le opere in esame non sono soggette a valutazione di incidenza ambientale.

Dall'analisi del *Piano Territoriale Paesistico Regionale - Ambito 12 – Colline dell'Ennese - Sottosistema insediativo - beni isolati*, non si registrano interferenze con gli elementi sottoposti a tutela per la loro importanza ambientale, paesaggistica e culturale.

Come già descritto al precedente punto 2.2 "Insediamenti storici", infatti, le uniche masserie, riportate nel "Sistema Naturale" e del "Sistema Antropico" relativi all'Ambito 12 "Colline dell'ennese", prossime alla rete irrigua, ma al di fuori del perimetro, sorgono su zone dorsali, esterne al perimetro della rete irrigua ed sono ubicate a quote superiori rispetto ai carichi idrostatici delle condotte irrigue consortili (vedi Allegato n.1 alla presente relazione)

L'intera area irrigua ricade nell'ambito di competenza dei comuni di Regalbuto e Troina.

Dall'esame dei Piani regolatori Generali dei due comuni si evince che i lavori in progetto ricadono nella Zona E – Verde Agricolo.

5. DESCRIZIONE DEL PROGETTO

Con il presente progetto è prevista la ristrutturazione integrale di n. 3 comizi (denominati nn. 1, 11, 21) e quella parziale di n. 4 comizi (denominati nn. 5, 6, 7, 9).

Altri interventi riguardano i lavori di ripristino della vasca di Compenso denominata "Miraglia".

In particolare occorre ripristinare porzioni di condotte terziarie in pressione, realizzando anche i relativi manufatti accessori (pozzetti di linea, di scarico e di sfiato, gruppi di consegna comiziali ed aziendali).

Parte del tracciato, di entrambi questi comizi, affianca la sponda in destra idraulica del fiume Salso. Per la realizzazione di tali tratti di condotta, nel rispetto delle prescrizioni del R.D. n. 523/1904, il tracciato è stato ubicato ad una distanza non inferiore ai 10,00 metri dalla fascia di pertinenza dell'argine, come meglio evidenziato nell'allegata tavola "Sezioni e particolari costruttivi".

Il suddetto tracciato ricade in c.da Bruca Sottana del comune di Regalbuto, fogli catastali n.34 e n. 36 e viene chiaramente individuato nelle allegate tavole "Planimetria catastale" e "Planimetria" in scala 1:2000 dei Comizi n.6 e n.21.

Per una più dettagliata descrizione degli interventi progettuali si rimanda alla allegata Relazione

Tecnica.

6. ANALISI DELLE INTERAZIONI DEI LAVORI SULLE COMPONENTI AMBIENTALI

Considerata la tipologia dell'intervento, nel seguito delle componenti ambientali effettivamente impattate dalle nuove opere, escludendo ovviamente quelle non interessate dall'intervento (ad es. impatto sulle zone urbane e zone a forte densità demografica, su zone nelle quali gli standard di qualità ambientale fissati dalla legislazione comunitaria sono già stati superati, impatto sul patrimonio storico e/o archeologico, inquinamento e disturbi alimentari, etc.):

Analizzando i vincoli presenti nell'area irrigua, si può sottolineare che solo alcune contrade (Bruca Sottana, Fichiricchia e Miraglia) ricadono all'interno del vincolo di natura idrogeologico e, in riferimento all'unico vincolo di natura paesaggistica lungo il fiume Salso, solo una piccola area è interessata dai lavori rientranti nella fascia dei 150 metri dalle sponde.

Si ritiene opportuno approfondire lo studio dell'intervento nella sua generalità, con particolare attenzione nell'analisi dell'influenza dei lavori sul paesaggio e sull'ambientale.

Nella fattispecie, le condotte da realizzare sono state previste totalmente interrato e, dunque, a lavori terminati, non saranno più visibili nell'ambiente circostante.

La tipologia costruttiva adottata per la realizzazione di tutte le opere assicura la necessaria circolazione idrica durante gli eventi meteorici, mantenendo le acque filtrate nel terreno nell'ambito dello stesso bacino del fiume Salso.

Le opere d'arte previste consistono nella realizzazione di pozzetti interrati, di limitate dimensioni e non visibili, ad esclusione della parte sommitale, posta a quota di poco superiore al piano di campagna.

Altre opere previste riguardano la realizzazione di nuovi gruppi di consegna comiziali, costituiti ognuno da una base in conglomerato cementizio debolmente armato, poggiata direttamente sul piano di campagna, venti dimensioni d'ingombro pari a mt. 4,00 x 2,50 x 0,30. Lungo il perimetro della base è prevista la realizzazione di una adeguata recinzione in metallo tipo "Orsogrill" a protezione e custodia delle apparecchiature idrauliche, ivi installate, quali idrovalvola, contatore, misuratori di pressione, sfiati e saracinesche di intercettazione.

Infine, sono state previsti la installazione di gruppi di consegna aziendale, costituiti da idranti di erogazione poggiati direttamente sul piano campagna su una base in conglomerato cementizio dello spessore di circa 30 cm. Ciascun idrante risulta composto da una idrovalvola, da un contatore e da un dispositivo di limitazione della portata.

Gli unici elementi che resteranno visibili a seguito degli interventi previsti in progetto saranno i gruppi di consegna aziendali (già esistenti, di cui si prevede soltanto la sostituzione) e comiziali che

risultano di modesta entità, nonché la parte sommitale dei pozzetti di alloggiamento delle apparecchiature idrauliche di manovra (intercettazione, scarico e sfiato), disposti lungo il tracciato delle condotte, che risulteranno visibili solamente per qualche decimetro dal piano di campagna.

Tutte i restanti lavori previsti in progetto riguardano la manutenzione straordinaria di opere ed impianti già realizzati.

La realizzazione delle opere non inciderà sulle caratteristiche della flora e della fauna ricadenti nell'area in oggetto.

Durante la fase di cantiere, si avranno sicuramente prodotti da destinare a rifiuto.

Nel corso della esecuzione delle condotte si realizzerà un modesto esubero di materiale proveniente dagli scavi, corrispondente al volume di materiale arido utilizzato per la formazione del letto di posa delle stesse condotte. Il relativo materiale in esubero verrà spalmato lungo la fascia interessata dai lavori, in modo da velocizzare il riformarsi dell'habitat naturale preesistente (prettamente agricolo).

I rifiuti, di modesta entità, provenienti dalle demolizioni di opere in cemento armato, in conglomerato cementizio e muratura verranno conferiti in apposita discarica autorizzata o riutilizzati, dopo lavorazione appropriata, come sottofondo della stradella di accesso alla vasca Miraglia.

Nel quadro economico di progetto, tra le somme a disposizione dell'amministrazione, è stato previsto un importo specifico per l'eventuale dismissione e smaltimento, secondo le modalità previste dalla normativa vigente, nel caso in cui durante la fase degli scavi, si dovessero intercettare vecchie tubazioni in cemento amianto.

7. Conclusioni

Per quanto esposto nei paragrafi precedenti non si rileva la presenza di criticità in relazione ai vari impatti che l'attività prevista avrà sui vari comparti ambientali. Al contrario sono stati rilevati impatti nulli e poco significativi, ma adeguatamente controllati.

In aggiunta l'attività in oggetto è ubicata in un sito conforme da un punto di vista dei vincoli e di programmazione urbanistico territoriale.

Il progetto risulta, infatti, non solo compatibile, ma migliorativo della stessa Zona E, in quanto presenta tutte le caratteristiche di opere strettamente necessarie allo sviluppo ed al mantenimento dell'agricoltura.

Sotto il profilo paesaggistico, con riferimento alle normative vigenti in materia di tutela ambientale, l'intervento non altera lo scenario panoramico complessivo, integrando coerentemente le componenti di trasformazione del contesto, con l'esigenza di un potenziamento e razionalizzazione dell'impianto di irrigazione a valle della diga Pozzillo.

Per quanto sopra si ritiene di poter **escludere** l'esigenza di un approfondimento ulteriore degli aspetti che interessano il D.Lgs. n.42/2008 e ss.mm.ii., a mezzo dell'assoggettamento del progetto ad una verifica di impatto ambientale.

Tipi di idranti aziendali



COMPENSORIO IRRIGUO

FOTO N.1,2,3,4



UBICAZIONE E DIREZIONE FOTO

COROGRAFIA Scala 1:25000

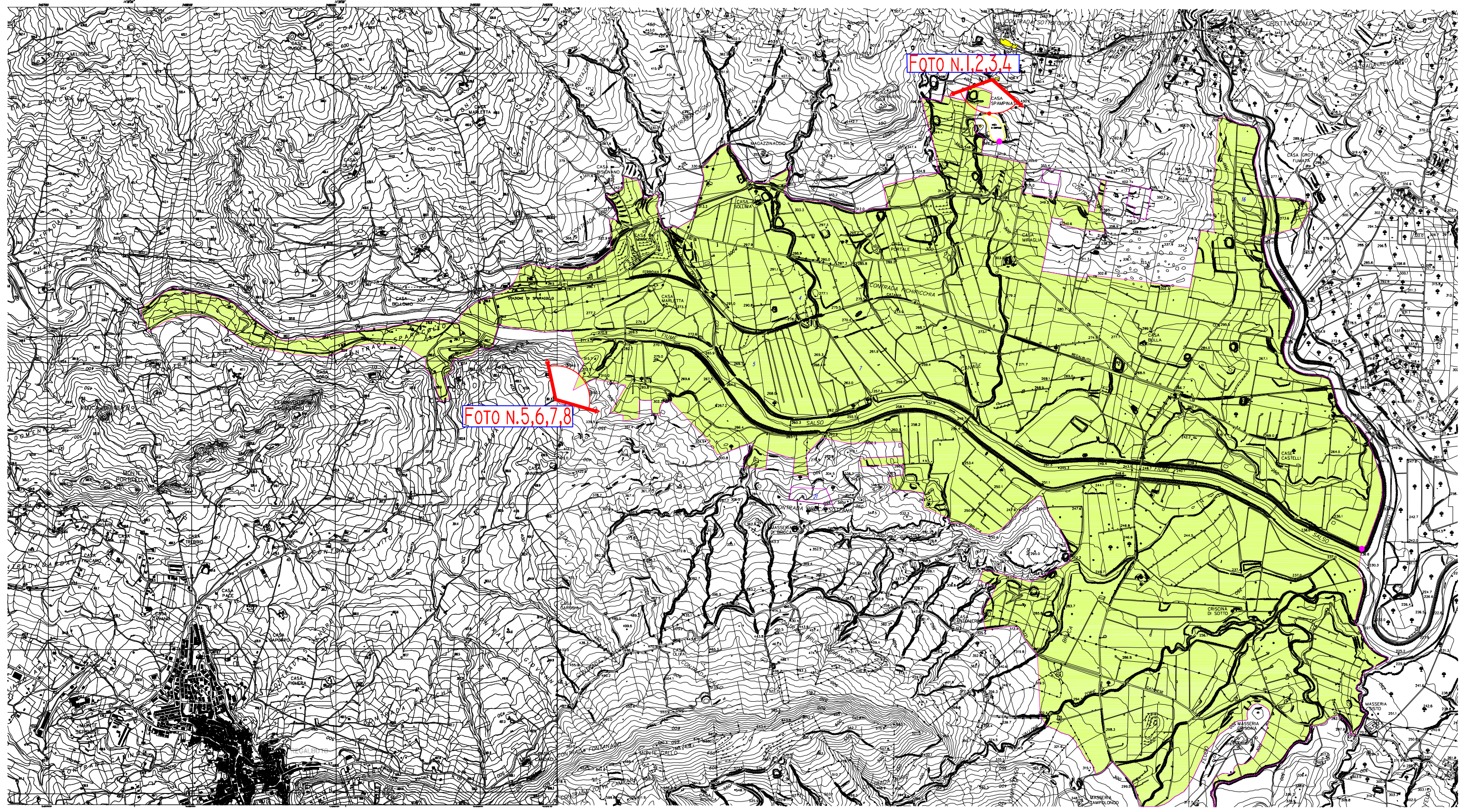


FOTO N.1



Foto n.2



Foto N.3



Foto N.4



Foto N.5



Foto N.6



Foto N.7



Foto N.8

